

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia

2A

RELAZIONE AL COMITATO  
TECNICO PER GLI IDROCARBURI  
E LA GEOTERMIA.

Roma, 30 GIU. 2005

OGGETTO: Istanze di permesso di ricerca in concorrenza "LA SACCA" della Società NORTHERN PETROLEUM e "LA BOSCA" della Società GROVE ENERGY (prov. Ravenna).

LA BOSCA RIVINCULATA

24. 4. 05

L'istanza di permesso di ricerca "LA SACCA" è stata presentata dalla Società NORTHERN PETROLEUM il 26 ottobre 2004 e pubblicata nel BUIG del 30 novembre 2004 mentre l'istanza "LA SACCA" è stata presentata dalla Società GROVE ENERGY il 28 febbraio 2005 e pubblicata nel BUIG del 31 marzo 2005.

Le due istanze si riferiscono alla medesima area di 52,35 km<sup>2</sup>, ricadente nel territorio della provincia di Ravenna, nel settore sud-orientale della Valle Padana ed in una zona in cui sono stati

scoperti grandi giacimenti di gas metano a terra quali Ravenna Terra, S. Potito, Porto Corsini e numerosi giacimenti a mare quali Ravenna Mare, Porto Garibaldi, Cervia Mare.

L'area richiesta è, infatti, circondata da titoli minerari per idrocarburi.

L'area in oggetto è ubicata, nell'ambito della Pianura Padana, nell'avanfossa dell'Appennino settentrionale dove il bacino Romagnolo è caratterizzato da uno spessore di circa 5000 m di sedimenti post-Tortoniani. Le successioni mesozoiche, nelle linee generali, mostrano notevoli affinità con quelle affioranti sui rilievi circostanti e possono essere correlate con quelle delle Alpi calcaree e meridionali da un lato e con quelle dell'Appennino dall'altro. Tuttavia dette successioni non risultano di interesse nell'area in istanza. Il Pliocene e Miocene sono rappresentati quasi ovunque da sedimenti terrigeni arenaceo -argillosi o argillosi; nel Miocene superiore termina un ciclo sedimentario principale con la deposizione di evaporiti, sopra le quali i sedimenti salmastri discordanti del Messiniano superiore segnano l'inizio di un nuovo ciclo, che continua nel Quaternario. Nell'ambito di quest'ultimo ciclo si riconosce un primo sottociclo, che termina nel Pliocene inferiore ed un secondo sottociclo, che inizia nel Pliocene medio-superiore. In buona parte del sottosuolo Padano ed in Adriatico sono presenti strutture appartenenti alle catene sudalpino-dinarica ed appenninica, ossia le pieghe più meridionali delle Alpi Lombarde e quelle dell'Appennino settentrionale esterno (arco del Monferrato, delle pieghe emiliane, delle pieghe Ferraresi-Romagnole). Altrove, dove gli effetti della tettonica compressiva terziaria sono minori o assenti, le strutture sono di tipo monoclinale, con immersione regionale verso il fronte delle catene e pendenza variabile.

Il settore nord orientale dell'istanza è sollevato e forma il fianco delle anticlinali di Ravenna, dove sul culmine la serie post Miocenica è molto ridotta (tra 500 e 1.500 m).

La successione stratigrafica viene descritta da

entrambe le Società, facendo riferimento alle serie di interesse ai fini della ricerca mineraria e procedendo dall'alto verso il basso, a partire dal Pleistocene che risulta costituito da sabbie argillose (formazione "Sabbie di Asti", seguito dal Pliocene che comprende argille, sabbie e sabbie con intercalazioni argillose (formazioni "Porto Garibaldi" e "Porto Corsini").

Il Miocene si presenta con argille siltose con bancate di sabbie (formazioni "Fusignano" e "Colombacci") e marne con tracce di gessi (formazione "Marne di Gallare").

#### **ISTANZA "LA SACCA" (Soc. NORTHERN PETROLEUM)**

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la Società fa presente che il principale serbatoio per idrocarburi gassosi è rappresentato dai clastici del Pliocene.

Tali serbatoi in effetti risultano produttivi nei campi vicini di Porto Corsini e Ravenna Terra.

Pertanto l'obiettivo di ricerca principale (tema a gas) è rappresentato dai termini della serie del Pliocene Superiore (F.ne Porto Garibaldi) e del Pliocene medio-inferiore (F.ne Porto Corsini).

L'obiettivo di ricerca secondario (tema a gas) è rappresentato dai silt e dalle sabbie del Miocene Superiore.

I potenziali reservoir sono costituiti dai potenti e numerosi banchi sabbiosi di origine torbida separati da setti di argilla del Pliocene medio, della formazione Porto Garibaldi, e da fitte alternanze di sabbia-argilla del Pliocene inferiore, della formazione Porto Corsini.

Le potenziali trappole sono stratigrafiche di tipo pinch-out e misto-stratigrafico.

La copertura è assicurata dalle intercalazioni di strati argillosi del Pliocene-Pleistocene.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la Società espone, tra l'altro, una sezione geologica, una carta dei principali campi presenti nella zona ed uno schema stratigrafico.

Il programma dei lavori proposto prevede:

- esecuzione di studi geologici regionali, per una spesa di

del permesso a/dedicato  
è o prelievo dell' ~~area~~ SAUC,

Avremo notizie nell'area del PO. del  
della del PO.

- circa 25.000 Euro; ~~non~~ eventualmente eseguiti fuori zona; (eventuali perm. derivati)
- rielaborazione di circa 12 km di linee sismiche preesistenti per una spesa di circa 40.000 Euro;

I lavori geologici-geofisici avranno inizio entro 12 mesi dal conferimento.

- perforazione, entro 48 mesi dall'inizio delle indagini geologiche, di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.800 m e del costo di circa 3.000.000 Euro.

Il totale dell'impegno di spesa stimato ammonta pertanto a circa 3.065.000 Euro.

#### ISTANZA LA BOSCA (SOC. GROVE ENERGY)

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la Società fa presente che l'area richiesta si trova sul fianco meridionale della struttura del campo Ravenna Terra. Tale struttura, legata ad una fase di tettonica compressiva, è ubicata sul fronte dell'allineamento strutturale Cotignola-Budrio e presenta una faglia inversa frontale e almeno due faglie dirette, a debole rigetto, sul fronte interno. In particolare, fa presente la Società, l'area si trova fra le due faglie frontali degli allineamenti S. Potito-Cotignola e Ravenna Terra.

L'obiettivo di ricerca principale (tema gas) è rappresentato dalle successioni torbiditiche del Pliocene medio-superiore.

In particolare i potenziali reservoir sabbiosi del Pliocene sono collocati sui fianchi o al di sopra di anticlinali strutturate ed amplificate fino al Pliocene superiore-Pleistocene.

La copertura è assicurata dai livelli argillosi della stessa serie Plio-Pleistocenica.

Le potenziali trappole sono stratigrafiche di tipo pinch-out e misto-stratigrafico.

La Società rappresenta che l'interesse minerario nell'area dell'istanza è strettamente connesso con gli obiettivi minerari perseguiti con successo nel limitrofo permesso "SAN MARCO" con la perforazione del pozzo "Abbadesse 1" e corrispondenti a trappole di tipo stratigrafico.

La Società, pertanto, ritiene che l'istanza presenti

un immediato interesse minerario data la sua vicinanza al pozzo "Abbadesse" e dichiara che è propria intenzione realizzare un programma dei lavori di tipo integrato con quello dell'adiacente permesso "SAN MARCO".

Nella relazione tecnica allegata all'istanza la Società espone, tra l'altro, una sezione geologica, una carta dei principali campi presenti nella zona ed uno schema stratigrafico.

Il programma dei lavori proposto prevede:

- esecuzione, entro sei mesi dal conferimento, di studi geologici, per una spesa di circa 20.000 Euro;
- rielaborazione, entro 12 mesi dal conferimento, di 60 km di linee sismiche preesistenti per una spesa di circa 200.000 Euro;
- esecuzione, entro 12 mesi dal conferimento, di un eventuale rilievo sismico per circa 40 km e del costo di circa 450.000 Euro;
- perforazione, entro 24 dal conferimento, di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.500 m e del costo di circa 2.600.000 Euro.

Il totale dell'impegno di spesa stimato ammonta pertanto a circa 3.270.000 Euro.

La Società GROVE, premesso che l'area dell'istanza interessa anche aree ad elevata sensibilità ambientale tra le quali il Parco regionale del Delta del Po, precisa che nessuno dei lavori in programma, né alcun tipo di ricerca collaterale, sarà eseguito all'interno delle zone soggette a vincolo ambientale e comprese nell'area dell'istanza.

Per quanto riguarda l'eventuale nuovo rilievo sismico da eseguire se la rielaborazione dei dati esistenti dovesse non risultare sufficiente, la stessa Società precisa inoltre che ritiene possibile utilizzare una sorgente sismica ad alta definizione ed a basso impatto ambientale quale l'"Hydrapulse", già utilizzato con successo in situazioni tecniche ed ambientali del tutto analoghe a quelle riscontrabili nell'area dell'istanza (profondità non eccessiva dei temi di ricerca e relativa semplicità della geologia del sottosuolo).

Verranno, comunque, effettuati studi delle anomalie

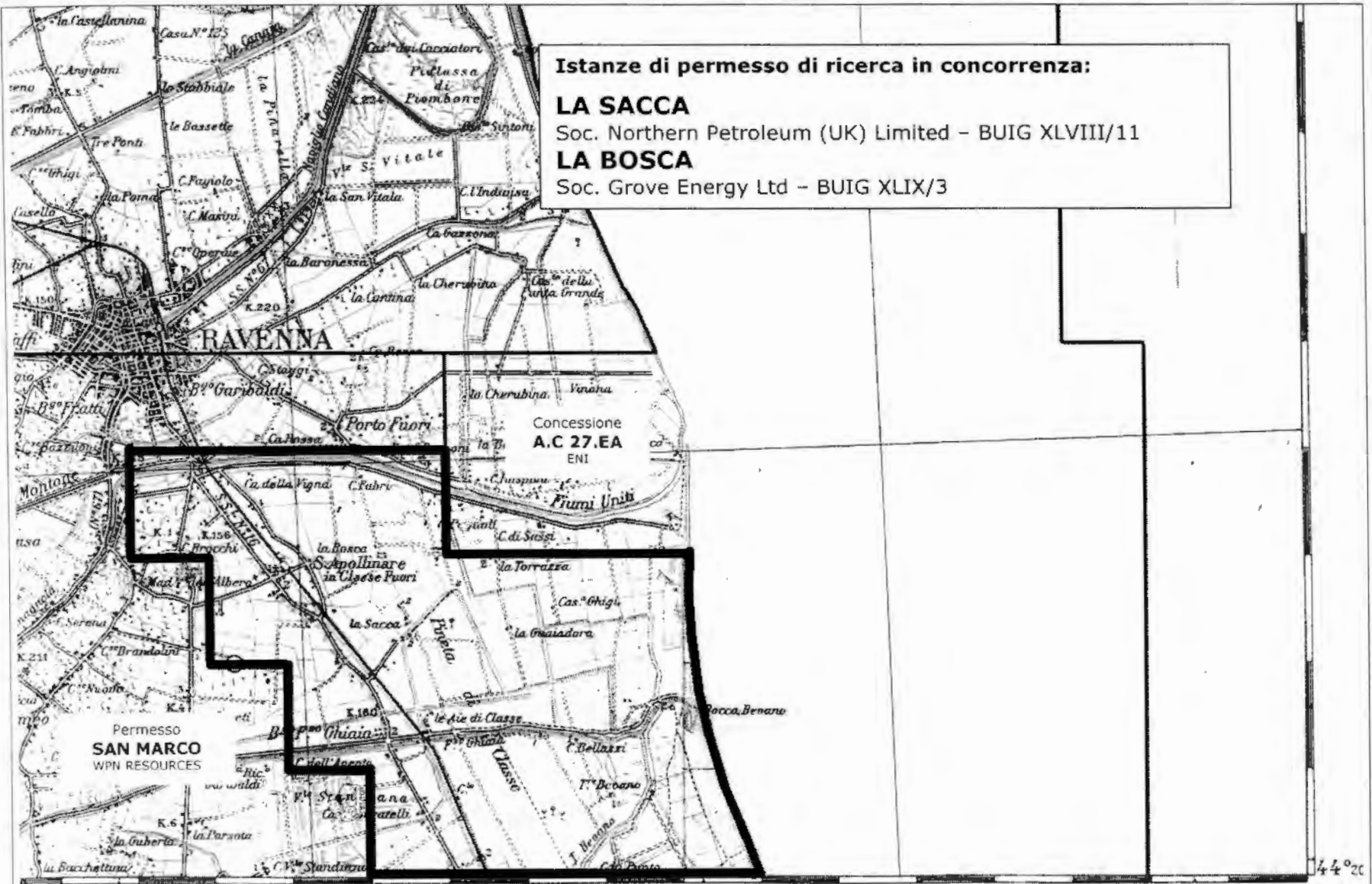
di ampiezza in funzione della variazione della distanza tra il punto-sorgente ed i geofoni ("offset").

Per completezza di informazione si fa presente che ove codesto Comitato sulla base delle istanze in oggetto esprimesse parere favorevole al conferimento sull'area di un permesso di ricerca e tale parere fosse condiviso dall'Amministrazione, il competente Ufficio provvederà ad attivare il procedimento unico previsto dalla legge n. 239/2004 (art. 1, commi 77-84) comprensivo della procedura di valutazione di compatibilità ambientale e dell'acquisizione della necessaria intesa regionale.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Ing. Domenico Martino)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Martino', written over the typed name of the director.



**Istanze di permesso di ricerca in concorrenza:**

**LA SACCA**  
 Soc. Northern Petroleum (UK) Limited - BUIG XLVIII/11

**LA BOSCA**  
 Soc. Grove Energy Ltd - BUIG XLIX/3

Permesso  
**SAN MARCO**  
 WPN RESOURCES

Concessione  
**A.C 27.EA**  
 ENI

(Forli F°100)

0°00'